

PETIZIONE AL SINDACO DI ROMA CONTRO LA SOPPRESSIONE DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI OSTIA

Egregio Sig. Sindaco On.le Gianni Alemanno,
Già all'indomani del possibile inserimento dell'ufficio del Giudice di Pace di Ostia nell'elenco governativo previsto dalla Legge 14.09.2011 n. 148, riguardante le sedi giudiziarie in prospettata soppressione dal territorio dello Stato Italiano, è partita la spontanea iniziativa dei cittadini residenti sul territorio del Municipio XIII°, fortemente contrari all'ipotesi di accorpamento di Ostia alla sede circondariale del Giudice di Pace di Roma.

L'iniziativa ha rapidamente preso piede, raccogliendo numerosi consensi, ed ha esitato in pochi giorni oltre 1300 adesioni con altrettante firme di cittadini amministrati dall'ente Roma Capitale, che saranno prossimamente recapitate in Campidoglio.

Ciò è avvenuto ancor prima della effettiva pubblicazione dell'elenco delle sedi del Giudice di Pace in "lista nera", ossia in allegato A) allo schema di decreto legislativo approvato dal Consiglio dei Ministri in data 16.12.2011, il che dimostra una diffusa sensibilità rispetto ai disagi che il preoccupante smistamento dell'utenza di Ostia verso la sede di Roma - Via Teulada comporterebbe ai cittadini, per i motivi tutti prontamente segnalati dagli operatori del settore e dagli studi professionali degli avvocati presenti sul territorio.

Invero, il Giudice di Pace è stato istituito in Ostia con Decreto Ministeriale 03.07.1992 "in considerazione della particolare estensione della XIII Circoscrizione", - oggi Municipio -, "e della distanza dalla città di Roma".

I numeri delle pratiche lavorate in ormai quasi 20 anni di attività dell'ufficio, invalgono inequivocabilmente a testimoniare l'entità delle reali esigenze, di un bacino di utenza di oltre 200.000 residenti, con tendenza all'espansione demografica, come dimostrano i dati incontrovertibili della popolazione iscritta all'anagrafe civile.

Quanto rende Ostia una vera e propria città, e giustifica la conservazione dei necessari presidi giudiziari sul territorio, rendendosi la cospicua domanda di Giustizia dimensionata alla stregua di un ufficio giudiziario circondariale, operante

sull'utenza di un capoluogo di Provincia.

La recente istituzione dell'Ente Roma Capitale, nato il 26.07.2010, con ordinamento riconosciuto all'art. 114 della Costituzione della Repubblica Italiana, ci apre alla speranza e garantisce spazi di migliore decisionalità e autonomia organizzativa e finanziaria rispetto agli Amministratori di un normale Comune Metropolitano: in buona sostanza, accredita a maggior ragione una scelta sostenibile, che impegni l'Amministrazione Capitolina al mantenimento a venire del Giudice di Pace sul territorio del Municipio Roma XIII°. Il meccanismo che regola i procedimenti gestiti della Magistratura di Pace peraltro, mettendo in condizione il cittadino di adire l'Autorità Giudiziaria senza patrocinio e quindi di difendersi in proprio, rende gli Uffici del Giudice di Pace il naturale antidoto istituzionale all'azione delle esattorie e dei Comuni, Enti territoriali che come è noto, finanziano una parte cospicua dei loro bilanci con i proventi delle sanzioni amministrative.

E' giusto quindi, che agli Amministratori di Roma Capitale sia preservata la fruibilità del servizio giudiziario a venire, e l'accesso ad un controllo legittimità diffuso in primis, su multe, autovelox e "cartelle pazze".

Riteniamo che solo la permanenza attrezzata del Giudice di Pace sul territorio potrà rendere perseguibile una effettiva tutela dei "diritti del quotidiano" spettanti ai residenti.

E' storia di questi giorni, che la sede del Giudice di Pace di Ostia, è stata ufficialmente inserita a far data 11 gennaio 2012 nell'allegato A) degli uffici giudiziari in soppressione, e allo scadere del termine fissato dalla legge in 60 giorni, già in decorso, andranno irreversibilmente in fumo le speranze di conservazione della struttura sul territorio, qualora Roma Capitale non dovesse impegnarsi per il suo mantenimento. Tanto premesso i sottoscritti cittadini, Suoi Amministratori

CHIEDONO

che l'Ente Roma Capitale si impegni per la conservazione dell'ufficio del Giudice di Pace in Ostia, dichiarando l'intento di farsi garante del mantenimento a proprie spese del servizio giudiziario a venire entro il termine di

salvataggio previsto dalla legge.

FORMULANO PETIZIONE

al Sindaco di Roma, acciocchè intervenga un pronunciamento in templ utili, confidando in una risposta istituzionale pubblica e motivata, anche in caso di inauspicato diniego.

FirmatoThis image shows a single sheet of white paper with horizontal black ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

- PETIZIONE AL SINDACO DI ROMA CONTRO LA SOPPRESSIONE DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI OSTIA /segue